agenzia fides
Fondata nel 1927
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org

ASIA/TURCHIA - Completata la restituzione delle terre al Monastero siro-ortodosso di Mor Gabriel

Mardin (Agenzia Fides) – Le proprietà terriere dell'antico Monastero di Mor Gabriel, situato nella provincia sud-orientale turca di Mardin, sono state finalmente restituite alla comunità siro-ortodossa a cui fa capo il Monastero, come era stato deliberato lo scorso ottobre dalla Assemblea delle Fondazioni, il più alto organismo deliberativo del cartello di enti che in Turchia gestiscono i beni delle comunità religiose minoritarie. "Il processo riguardante i 12 lotti di terra per complessivi 244mila metri quadrati" ha dichiarato ai media turchi Kuryakos Ergun, presidente della Fondazione Mor Gabriel "è è stato portato a compimento. Siamo felici di aver riavuto indietro la terra senza dover passare per un pronunciamento della Corte europea dei diritti umani".
Con la riconsegna delle terre al Monastero di Mor Gabriel si realizza la più grande restituzione di proprietà fondiarie a comunità ecclesiali finora realizzata nella storia della Repubblica turca.
I lotti di terra erano divenuti oggetto di contesa legale nel 2008, quando erano stati confiscati al Monastero e registrati nel catasto pubblico. A quel tempo, i monaci avevano annunciato un ricorso alla Commissione europea per i diritti dell'uomo. Nel 2012 la Suprema Corte d'appello turca aveva respinto il ricorso della Fondazione siriaca che chiedeva di rientrare in possesso dei terreni espropriati. Le cose si sono sbloccate nel 2013, dopo che il Primo Ministro turco Recep Tayyp Erdogan ha inserito la restituzione dei terreni al Monastero nel "pacchetto di democratizzazione" annunciato lo scorso 30 settembre.
Il Monastero di Mor Gabriel, fondato nel 397, si trova nell'Altipiano di Tur Abdin, e rappresenta il più antico monastero siro-ortodosso in attività.
Nei mesi scorsi la comunità siro-ortodossa ha visto riconosciuto dal governo turco anche il diritto di stabilire scuole dove i ragazzi della comunità possano essere educati nella propria lingua madre.
"La restituzione dei terreni" ha sottolineato nelle sue dichiarazioni Kuryakos Ergun "contribuirà a proteggere il Monastero e gli consentirà di riprendere liberamente la sua missione. E questo avrà riflessi positivi in particolare per la comunità sira". Second Ergun, la conclusione positiva della vicenda potrebbe convincere molti cristiani siri emigrati – compresi quelli che si erano trasferiti in Siria - a far ritorno in Turchia. (GV) (Agenzia Fides 27/2/2014).

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it